

favorevolmente alla proposta di sospensiva dell'onorevole Chiesa.

Poichè ciò non risulta dai resoconti, per errore materiale, così prego l'onorevole Presidente di tener conto di questa mia dichiarazione.

FERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERA. Dichiaro che, se ieri mi fossi trovato presente alla seduta, avrei votato a favore della sospensiva proposta dall'onorevole Chiesa.

BORCIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORCIANI. Faccio io pure simile dichiarazione.

CALVI GAETANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALVI GAETANO. Dichiaro che, se mi fossi trovato presente alla seduta di ieri, avrei votato contro la sospensiva proposta dall'onorevole Chiesa.

FARINET FRANCESCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FARINET FRANCESCO. Se fossi stato presente alla seduta di ieri avrei votato con la maggioranza; (*Si ride*) cioè contro la sospensiva proposta dall'onorevole Chiesa.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto di queste dichiarazioni nel processo verbale della seduta odierna.

Intanto, non essendovi altre osservazioni, il processo verbale della seduta di ieri s'intenderà approvato.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Morpurgo, di giorni 4; Pavia, di 2; e Malvezzi, di 10.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Debbo avvertire la Camera, e gli onorevoli deputati che hanno rivolto interrogazioni al ministro dell'interno, che l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno avendo dovuto improvvisamente assentarsi per la malattia di una figlia, che mi auguro non sia grave e possa presto essere vinta,

non potrà rispondere oggi alle interrogazioni; le quali naturalmente s'intendono rimesse ad altra seduta.

Dunque la prima interrogazione è quella dell'onorevole Paniè al ministro delle finanze « se in accoglimento dei voti da tempo espressi dal Consiglio di disciplina dei procuratori di Torino, non creda di proporre opportune disposizioni legislative per il condono delle sopratasse e pene pecuniarie per le contravvenzioni alle leggi sulle tasse degli affari ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

COTTAFAVI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Per quanto, essendo da così poco tempo spirato il termine dell'ultima amnistia in materia di tasse di bollo, non si ravvisasse del tutto necessario un nuovo condono, tuttavia posso assicurare l'onorevole Paniè che continuano gli studi in proposito, per vedere se sia conveniente di attuare qualche provvedimento del genere di quello che egli ha accennato.

Mi riservo, in un prossimo avvenire, di fargli conoscere le determinazioni che verranno prese.

PRESIDENTE. L'onorevole Paniè ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PANIÈ. Prendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato, e nutro fiducia, che gli studi annunziati dal Governo si concreteranno nei provvedimenti richiesti nella mia interrogazione.

Questi condoni saltuari diventano una necessità in conseguenza dell'eccessiva gravità delle nostre tasse; ed in pratica poi non apportano danno ad alcuno, anzi sono un beneficio per tutti. Un beneficio per i fini della giustizia, permettendo di ristabilire la verità che spesse volte non appare per l'impossibilità di produrre al magistrato i documenti necessari; un beneficio per le parti, le quali, così, riescono a far valere le loro ragioni; un beneficio anche per l'erario: perchè i condoni medesimi, colla regolarizzazione degli atti, che altrimenti continuerebbero a stare in massima parte nascosti e in contravvenzione alla legge, assicurano sempre un ragguardevole introito nelle casse dello Stato. Intanto però non conviene dimenticare il problema vero, radicale che attende da tempo la soluzione. Importa provvedere al completo rimaneggiamento delle tasse sugli affari nel senso